



"Più libri più liberi", l'edizione 2025 omaggia Jane Austen
a pagina 6

Hair Affair, stress cuoio capelluto: tutto quello che c'è da sapere
a pagina 7

Calciomercato Roma, ipotesi Fabio Silva
a pagina 8

NEXUS
EDIZIONI

Previsto un nuovo appello, invece, per il fratello Gabriele sulle attenuanti

Omicidio Willy, ergastolo definitivo per Marco Bianchi

Omicidio Willy, svolta giudiziaria con due esiti distinti: per Marco Bianchi la pena dell'ergastolo diventa definitiva, mentre per il fratello Gabriele si aprirà un nuovo giudizio di secondo grado limitato alla valutazione delle attenuanti generiche. I giudici hanno infatti accolto il ricorso del procuratore

generale, confermando per Marco il carcere a vita e disponendo l'Appello ter per ricalibrare il trattamento sanzionatorio di Gabriele, oggi condannato a 28 anni. La Quinta sezione penale è intervenuta sui ricorsi presentati dalla procura generale e dalle difese contro la sentenza di Appello bis del 14



marzo. Per Marco Bianchi la pronuncia rende stabile la condanna all'ergastolo. Per Gabriele Bianchi, invece, il nuovo processo di Appello verterà esclusivamente sulle attenuanti generiche, che erano state riconosciute e che ora saranno oggetto di rivalutazione.

a pagina 2

Villa Pamphili, chiesto il giudizio immediato per Kaufmann



a pagina 3

"Vivere Quarticciolo", il quartiere chiede di tornare abitabile



a pagina 5

Ostia, rifiuti e degrado sotto i palazzi

Le richieste dei residenti di via dei Rostrì: bonifica, recinzione e videosorveglianza

Buste piene di calcinacci, materassi, televisori e un tappeto di bottiglie. Rifiuti scaricati sotto i palazzi di via dei Rostrì ad Ostia a pochi metri da un asilo comunale. Strada chiusa che di notte diventa meta di chi si vuole disfare di un servizio di piatti o addirittura di pezzi di tubature. Un via vai a pochi metri dal lungomare che va avanti da anni nonostante le segnalazioni dei residenti, ma che potrebbe essere arrivato al



capolinea. Via dei Rostrì rientra nell'elenco delle aree del Municipio X dove verranno posizionate le fototrappole. "Un sistema per fare sanzioni e 'fare cassa', ma l'obiettivo principale è di avere una città pulita e questo può essere un deterrente efficace per evitare nuovi sversamenti illeciti di rifiuti" spiega Valentina Scarfagna presidente Commissione Ambiente del Municipio X.

a pagina 4

SCONTO DEL 5%

SU TUTTI I LIBRI NEXUS

Previsto un nuovo appello, invece, per il fratello Gabriele sulle attenuanti

Willy, ergastolo definitivo per Marco Bianchi



Il riconteggio della pena riguarderà soltanto Gabriele Bianchi, che sta scontando 28 anni e potrebbe tornare a rischiare l'ergastolo. Il percorso processuale è stato articolato: in primo grado ai fratelli era stato inflitto l'ergastolo, poi ridotto a 24 anni in Appello. La Cassazione ha annullato quella sentenza, portando a un nuovo giudizio di se-

condo grado che ha ripristinato l'ergastolo per Marco e fissato a 28 anni la pena per Gabriele. La vicenda riguarda l'omicidio di Willy Monteiro Duarte, 21enne aiuto cuoco di Paliano, morto dopo un pestaggio avvenuto a Colleferro la sera del 6 settembre 2020. Secondo gli atti, l'aggressione durò circa 40 secondi e provocò lesioni interne irreversibili. La

Cassazione aveva già riconosciuto per tutti la responsabilità per omicidio volontario. Con i fratelli Bianchi sono stati condannati anche Francesco Belleggia, a 23 anni, e Mario Pincarelli, a 21 anni. Nelle sentenze si sottolinea come i due fratelli fossero esperti di tecniche di combattimento e già coinvolti in risse e pestaggi prima dei fatti di Colleferro.

Monteverde, sono in quattro a rischio processo per la morte del turista scozzese

Crollo di via Vitellia: gli aggiornamenti

Rischio processo per quattro persone in relazione alla morte del turista scozzese di 54 anni Grant Paterson, rimasto gravemente ferito nel crollo della palazzina di via Vitellia a Monteverde e deceduto alcune settimane dopo a causa delle ustioni. E quanto emerge dalla chiusura delle indagini della procura di Roma, con un fascicolo coordinato dal procuratore aggiunto Giovanni Conzo e affidato alla pm Antonella Nespola. Dagli accertamenti dei carabinieri e dalla consulenza disposta dai magistrati di piazzale Clodio è emerso che l'esplosione, seguita dal crollo dell'immobile, sarebbe riconducibile a una errata installazione dell'impianto del gas eseguita nel 2022. La ricostruzione tecnica ha orientato la procura verso profili di responsabilità legati alla gestione e alla conformità degli impianti



dell'abitazione adibita a casa vacanza. Con l'avviso di conclusione delle indagini, alla posizione di quattro indagati — l'installatore dell'impianto del gas, l'usufruttaria dell'immobile, il gestore della casa vacanza e un architetto — viene contestata l'ipotesi di omicidio colposo. All'architetto è inoltre attribuita l'accusa di false attestazioni di conformità dell'immobile alla normativa vigente. Le contestazioni riguardano le verifiche e le responsabilità sulla

sicurezza degli impianti e sull'idoneità della struttura. Secondo gli esiti tecnici raccolti in atti, la causa dell'incidente sarebbe legata a una montaggio non conforme dell'impianto del gas, che avrebbe provocato l'innescò e il successivo crollo della palazzina. Paterson, estratto vivo tra le macerie con estese ustioni, è deceduto dopo il ricovero. Il procedimento giudiziario prosegue ora verso le valutazioni sull'eventuale rinvio a giudizio dei quattro indagati.

Si lavora per stringere il cerchio attorno alla rete di appoggi fuori dalla Capitale

Stupro a Tor Tre Teste, caccia all'autore

Un mese dopo l'aggressione nel parco di Tor Tre Teste, avvenuta il 25 ottobre, gli investigatori della Squadra mobile di Roma ipotizzano che l'autore dello stupro non sia più in città. L'orientamento degli inquirenti è chiaro: «l'autore è fuggito da Roma». Le ricerche sono in corso anche alle frontiere, mentre si lavora per stringere il cerchio attorno alla rete di appoggi fuori dalla Capitale. Secondo quanto emerso, il principale indagato sarebbe un tunisino di 20 anni. Con lui è ricercato anche il complice che, durante la violenza, avrebbe fatto da palo. In carcere ci sono già tre componenti del gruppo, fermati con l'accusa di violenza sessuale di gruppo e concorso in rapina aggravata. Due, di nazionalità marocchina, furono bloccati subito dopo l'aggressione alla coppia, uno a Tor Tre Teste e l'altro al Quarticciolo. Nei giorni scorsi gli inquirenti hanno rintracciato a Verona un altro



ventenne tunisino ritenuto complice, intercettato grazie all'analisi dei tabulati e dello smartphone. La Mobile, coordinata dal dirigente Roberto Pititto, ha sequestrato diversi telefoni durante le perquisizioni nelle abitazioni riconducibili alla banda del Quarticciolo. I dispositivi sono ora al vaglio per ricostruire spostamenti, contatti e possibili vie di fuga dei due ricercati. Il dna dell'autore materiale, isolato dai medici del Policlinico Casilino dopo l'attivazione del «codice rosa», non ha trovato riscontri nella banca dati delle forze dell'ordine. Un ele-

mento che complica l'identificazione, ma che, incrociato con i tracciati telefonici e le testimonianze, potrebbe rivelarsi decisivo nelle prossime ore. Le indagini si concentrano anche sul Quarticciolo, da dove proverrebbe l'intero gruppo, segnalato per attività di vedetta ai pusher e per episodi di spaccio, con precedenti per furto. I tre arrestati non hanno collaborato e non hanno fornito elementi utili per arrivare ai complici. La priorità resta l'individuazione del ventenne indicato come autore della violenza.

Pietro Orlandi: "Dicono che potrebbero esserci i corpi di altre persone"

Caso Orlandi e scavi alla Casa del Jazz

Di fronte alla scomparsa di qualcuno, si arriva mai a dire "basta"? Si arriva mai al punto di smettere di cercare? Si può dimenticare? Lo si fa di fronte alla morte forse, unica drammatica certezza. Ma quando qualcuno svanisce nel nulla, è impossibile smettere di cercare. Ed quello che continua a fare, ostinatamente da 42 anni, Pietro Orlandi. Provate ad immaginare o quantomeno ad immaginarvi: è il 1983, vostra sorella 15enne esce di casa e non fa mai più ritorno, non ci sono telefoni cellulari, e voi vi ritrovate con poco o nessun aiuto. Passano gli anni e vi ritrovate a continuare a cercare mentre impazzano le teorie più assurde, arrivano chiamate, segnalazioni, suggestioni. Ma ancora nulla. Qualcuno sarebbe impazzito già da un pezzo, ma non Pietro che, con estrema lucidità, continua a chiedere semplicemente la verità. Il caso di Emanuela Orlandi è tornato al centro del-



l'attenzione mediatica in relazione agli scavi alla Casa del Jazz di Roma. A lanciare quella che è una vera e propria "bomba" è lo stesso Pietro che, in una nota trasmissione tv, ha parlato di un possibile collegamento. Ma andiamo per ordine. La Casa del Jazz è stata confiscata alla criminalità organizzata: apparteneva, infatti, a Enrico Nicoletti (da tutti conosciuto come "il cassiere della banda della Magliana"), ma in precedenza era sotto la gestione del cardinal Poletti, vicario di Roma. Quest'ultimo, la vendette a Nicoletti per un miliardo

di lire (nonostante il valore fosse di sette miliardi). Da meno di un mese, su impulso dell'ex giudice Guglielmo Muntoni, sono partiti gli scavi sotto alla villa: si cercano i resti del giudice Paolo Adinolfi, scomparso a Roma nel 1994. "Dicono che potrebbero esserci i corpi di altre persone — ha spiegato Pietro Orlandi — La villa fu venduta dopo il 23 giugno 1983: quindi se si dovessero trovare i resti di Emanuela là sotto ed Emanuela fosse sotto il giorno stesso, la villa stava sotto la gestione del vicariato di Roma e dunque di Poletti".



La Procura di Roma si è espressa sul duplice omicidio di Villa Pamphili

Chiesto il giudizio immediato per Kaufmann

La Procura di Roma ha chiesto il giudizio immediato per Francis Kaufmann, 46 anni, cittadino statunitense, accusato del duplice omicidio della compagna Anastasia, 28 anni, e della loro bambina Andromeda, di 11 mesi. I corpi furono rinvenuti il 7 giugno a Villa Pamphili. L'uomo risponde anche di occultamento di cadavere e gli sono contestate le aggravanti della minorata difesa, della relazione affettiva con Anastasia e del legame parentale con la figlia. Kaufmann, assistito dall'avvocato Paolo Foti, si è sempre dichiarato innocente. Secondo l'ufficio inquirente capitolino, il quadro indiziario consente di procedere rapidamente. Dopo il ritrovamento dei corpi nel parco romano, Kaufmann fu rintracciato in Grecia, dove si era spostato utilizzando generalità false, pochi giorni dopo la



morte delle due vittime. La richiesta di giudizio immediato mira ad abbreviare i tempi processuali, alla luce degli elementi raccolti durante le indagini coordinate dalla Procura di Roma. Per l'accusa, a inchiodare l'indagato sono in particolare due riscontri. Tracce del dna di Kaufmann sono state individuate sul sacco nero sotto il quale è stata ritrovata Anastasia priva di abiti. Ulteriori tracce genetiche riconducibili al-

l'uomo sono state isolate sul reggiseno della giovane, circostanza che, per gli inquirenti, indicherebbe un intervento dell'indagato sul corpo dopo la morte. Parallelamente è aperto in Procura un fascicolo, senza ipotesi di reato, sui controlli delle forze dell'ordine eseguiti tra il 20 maggio e il 5 giugno. Il procuratore aggiunto Giuseppe Cascini e il pm Antonio Verdi attendono gli esiti del procedimento disciplinare avviato in polizia per verificare l'operato degli agenti. In quel periodo la coppia, con la bambina, si trovava a Roma in condizioni economiche difficili e aveva dormito anche a Villa Pamphili dopo essere stata allontanata da un appartamento per morosità. Kaufmann e Anastasia si erano conosciuti a Malta quasi due anni fa, dove era nata Andromeda.

In manette è finito un quarantacinquenne italiano, della provincia di Napoli

Truffa anziana, allontanato dal Comune di riprova

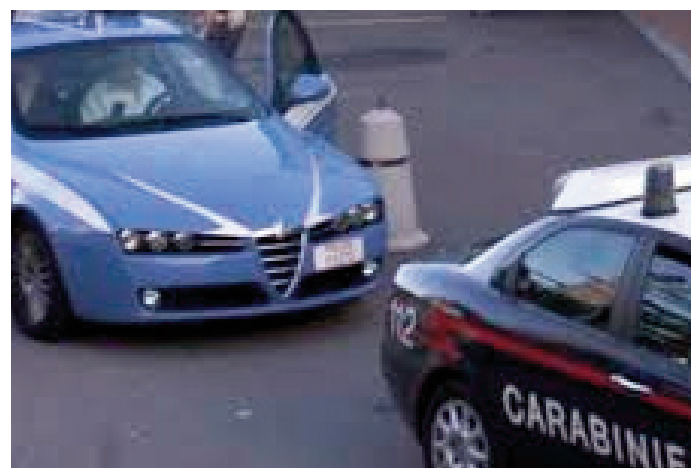
Truffata per ben due volte in casa dallo stesso uomo, un finto avvocato. Un'anziana signora di 88 anni, raggiunta nella sua abitazione la scorsa estate: identificato, il malvivente è tornato alla carica ma è stato tratto in arresto in flagranza di reato dai carabinieri della compagnia di Colleferro. In manette è finito un 45enne italiano, della provincia di Napoli, indiziato del reato di tentata truffa aggravata verso una 88enne, residente a Colleferro. La vittima, 88 anni, lo scorso mese di giugno era già stata colpita da una tentata truffa; in quella occasione, un ignoto interlocutore, qualificandosi come avvocato, le aveva comunicato che il nipote era stato coinvolto in un incidente stradale e quindi per non incorrere nell'arresto o conseguenze molto più gravi, le era stato detto di versare tutto il denaro e i gioielli d'oro in suo possesso. In quel frangente,

l'immediato intervento dei militari dell'Arma chiamati dalla vicina di casa dell'anziana, ha consentito di identificare e denunciare per tentata truffa, un 45enne di Napoli, nei cui confronti è stato poi emesso un provvedimento di allontanamento dal Comune di Colleferro per ben due anni. La scorsa mattina per l'ennesima volta, l'anziana è stata contattata dallo stesso interlocutore che, fingendosi il nipote, le ha chiesto denaro e gioielli per l'asserito blocco del conto corrente della mamma presso l'ufficio postale. Questa volta però l'anziana ha fiutato la truffa e assecondando le richieste dell'interlocutore, con l'altro telefono ha avvisato la figlia che ha richiesto l'intervento dei carabinieri al numero di emergenza 112. Nel giro di pochi minuti, i militari della compagnia di Colleferro hanno predisposto un mirato servizio all'interno dell'appartamento

dell'anziana. E nel momento in cui il 45enne è arrivato per farsi consegnare la busta con denaro e i gioielli, i militari sono intervenuti e lo hanno arrestato. La perquisizione personale ha consentito il ritrovamento di numerosi gioielli in oro, denaro contante e due telefoni cellulari che sono stati sequestrati. Le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Monterotondo, hanno permesso di scoprire che il 45enne aveva commesso un'altra truffa ai danni di un'anziana 84enne di Mentana, con le stesse modalità. Il Gip del tribunale di Velletri ha convalidato l'arresto per tentata truffa aggravata e ricettazione, al 45enne è stata applicata la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza con divieto di allontanamento dall'abitazione dalle ore 20.00 alle ore 07.00 rinviando il processo a carico dell'indagato.

Rieti: titolare minacciato con un coltello da un 45enne

Rapina in una farmacia



Serata movimentata quella del 25 novembre nel centro storico di Rieti, dove due uomini sono entrati in una farmacia minacciando il titolare con un'arma da taglio e facendosi consegnare circa 600 euro. Un blitz rapido ma non abbastanza da impedire al personale di chiedere aiuto al 112 e fornire descrizioni preziose. Le pattuglie già presenti sul territorio hanno intercettato uno dei due rapinatori quasi subito: un 45enne italiano, pluripregiudicato e

residente in un comune sabino, bloccato dalla una pattuglia della Sezione Volanti della Questura di Rieti in flagranza. Il complice, anch'egli con precedenti e domiciliato a Rieti, era riuscito inizialmente a dileguarsi, ma la macchina delle ricerche si è messa in moto immediatamente. Carabinieri del Reparto Operativo, Radiomobile e Squadra Mobile della Polizia lo hanno rintracciato poco dopo, procedendo al fermo di polizia giudiziaria.

Antonio Emili rinuncia alla difesa di Manuel Fortuna

Omicidio Marianella



L'avvocato reatino (e consigliere comunale a Rieti) Antonio Emili rinuncia al mandato difensivo ricevuto da Manuel Fortuna, nell'ambito del procedimento sulla morte di Raffaele Marianella, avvenuta il 19 ottobre scorso. Scrive Emili: "Alla luce della volontà manifestata dal Comune di Rieti di costituirsi parte civile nel processo legato alla tragica morte di Raffaele Marianella, in quanto

consigliere comunale ho depositato l'atto di rinuncia al mandato ricevuto da Manuel Fortuna. L'Avv. Rizziero Angeletti e l'Avv. Giorgio Zangrilli assumeranno le difese dell'indagato e proseguiranno l'opera tesa a dimostrare l'estraneità agli atti determinanti il decesso della vittima nell'ambito della ricostruzione dei fatti risalenti allo scorso 19 ottobre".

Aprì le auto con l'uncino e ruba le valigie: beccato

Preso ladro ad Ostiense



Apriva le portiere delle vetture da svaligiare con un pezzo di ferro uncinato. Un ladro mattutino, sorpreso alle 7:00 in via di Libetta - zona Ostiense - dai carabinieri del nucleo radiomobile di Roma che lo hanno bloccato mentre forzava una vettura in sosta per rubare alcune valigie custodite all'interno. I militari lo hanno fermato mentre le trasfe-

riva all'interno del bagagliaio di un'autovettura con targa svizzera e segnalata in Banca Dati Schengen. Si tratterebbe di un 41enne algerino, senza dimora in Italia e con precedenti, che è stato arrestato per furto aggravato. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata alla proprietaria mentre l'auto è stata sequestrata.



Le richieste degli abitanti sono chiare: la bonifica dai rifiuti, una recinzione che tuteli l'area verde e videosorveglianza per disincentivare l'abbandono di rifiuti e aumentare la sicurezza

Ostia, rifiuti e degrado sotto i palazzi: fototrappola in arrivo in via dei Rostri

L'annuncio dà speranza ai residenti della zona che lottano da anni per combattere il degrado in cui versa la strada. "Poca pulizia e marciapiede dissestato" ma il problema più grande è quello dello scarico di rifiuti da auto e furgoncini durante la notte. "Ci ritroviamo così a vivere con una discarica di rifiuti di ogni tipo - sottolinea un residente - anche pericolosi, come delle batterie lanciate nei cespugli o scarti edili lasciati sul ciglio della strada". Le richieste degli abitanti sono chiare: la bonifica dai rifiuti, una recinzione che tuteli l'area verde e videosorveglianza. Telecamere che, spiegano, avrebbero un doppio obiettivo: disincentivare l'abbandono di rifiuti e aumentare la sicurezza. "Perché qui non c'è solo un discorso di sporcizia perché spesso abbiamo trovato persone che spacciavano



- aggiunge il residente -. Addirittura si nascondono nel palazzo alla vista delle pattuglie di carabinieri e polizia". Nonostante sia una strada con pochissimo traffico, via dei Rostri affaccia sul lungomare in una zona molto frequentata del litorale, d'estate, ma anche d'inverno: tra scuole e centro sportivo.

Meno la sera, quando i "furbetti" entrano in azione. "Sono almeno 40 anni che c'è una situazione di discarica ma anche di droga - aggiunge un'altra residente - dallo spinello all'eroina perché molte volte si trovano anche siringhe a terra. È una situazione di grande disagio e la video sorveglianza può essere

un deterrente". Una situazione di degrado nota da tempo all'amministrazione municipale, che però potrebbe essere avviata verso una svolta. Ancora non c'è una data certa ma via dei Rostri rientra nell'elenco dei punti del territorio critici che verranno video sorvegliati. Si parte però con la bonifica dell'area con

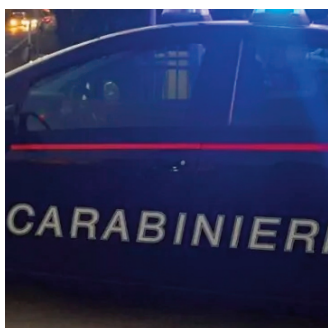
un intervento extra Tari. "Stiamo spendendo gli ultimi soldi a disposizione per il 2025 e sono in via di ultimazione i preventivi: tra le aree in elenco c'è quella di via dei Rostri" spiega Valentina Scarfagna. Sarà poi la volta delle telecamere. Fototrappole che il Municipio X ha dovuto disinstallare per un

adeguamento della legge sulla privacy e che ora torneranno sul territorio. "L'iter del posizionamento delle fototrappole è concluso e tra le aree in elenco c'è quella di via dei Rostri" annuncia la presidente della Commissione Ambiente del Municipio X. Nessuna novità invece sulla recinzione dell'area verde racchiusa tra la ferrovia e le scuole dove trovano rifugio senza fissa dimora: una vasta zona di macchia mediterranea in parte area pubblica, in parte proprietà privata. "Stiamo facendo un lavoro di ricognizione - sottolinea Scarfagna - anche per sollecitare il privato a fare la sua parte rispetto alla messa in sicurezza e alle bonifiche". L'auspicio dell'Amministrazione è che si provveda poi alla recinzione dell'area verde, privata e pubblica, "ognuno per la propria parte".

Tre i soggetti arrestati dai carabinieri nei Castelli

In auto due kg di droga

Aggredita e rapinata dal compagno e da due amici di quest'ultimo. Accade nella zona dei Castelli Romani dove i carabinieri hanno arrestato tre persone. La scorsa sera, una 20enne ha richiesto l'intervento dei carabinieri dichiarando di essere stata aggredita e rapinata dal compagno: i militari della compagnia di Velletri sono intervenuti a Nemi ed hanno raggiunto il luogo insieme al personale sanitario del 118. I medici hanno verificato le condizioni di salute della giovane, i militari hanno raccolto le prime informazioni per risalire ai presunti aggressori. Grazie alla descrizione della vittima, le ricerche si sono concentrate nel vicino comune di Genzano di Roma, dove i militari sono riusciti a individuare i due giovani, in compagnia di un altro coetaneo. A seguito delle perquisizioni personali, veicolari e domiciliari, i militari hanno rinvenuto e sequestrato oltre 2 chili di



hashish suddivisi in numerosi "panetti", circa 33 grammi di cocaina e la somma contante di 1980 euro, ritenuta provento dell'illegittima attività, oltre a vario materiale idoneo al confezionamento della sostanza stupefacente. I 3 soggetti, tutti di età compresa tra i 19 e i 21 anni, sono stati arrestati dai carabinieri, due per l'aggressione e la rapina alla 20enne, oltre che per la detenzione ai fini di spaccio della sostanza stupefacente: il terzo dovrà rispondere per la sovra dose di droga destinata allo spaccio. Al termine delle attività i tre sono stati portati nel carcere di Velletri.

Assalto fallito nella villa dell'ex deputato Rocco Crimi

Allarme rapine ai Castelli

Allarme rapine ai Castelli Romani, con un tentativo di colpo sventato a Velletri nella residenza dell'ex deputato Rocco Crimi, in quel momento assente. I malviventi sono fuggiti quasi a mani vuote dopo aver aggredito un vigilante che li aveva sorpresi nel giardino della villa di viale Oberdan. Secondo quanto ricostruito, quattro banditi, tra italiani e stranieri, sono entrati in azione dopo la mezzanotte. Il gruppo avrebbe colpito alla testa con il calcio di una pistola un custode quarantenne, spuntato dalla dependance dopo aver percepito rumori sospetti. Una volta neutralizzato il vigilante, i rapinatori sono entrati nell'abitazione convinti di trovare una cassaforte, ma hanno dovuto abbandonare l'obiettivo portando via soltanto pochi oggetti di valore. Il bottino è in corso di quantificazione, ma non risulterebbe ingente. Allertate le forze dell'or-

dine, sul posto è intervenuta un'ambulanza dell'Ares 118 che ha medicato il custode senza necessità di ricovero. L'episodio di Velletri si inserisce in una serie di furti e tentativi di rapina registrati nell'hinterland della Capitale. Segnalazioni arrivano anche da Genzano e da altri centri alle porte di Roma. Le indagini hanno inoltre portato al rinvenimento di almeno due auto bruciate, verosimilmente utilizzate per la fuga dai banditi. Sul tentato colpo indagano gli agenti della Squadra mobile e del commissariato di Velletri. La polizia scientifica ha eseguito un sopralluogo nella villa per analizzare la scena, raccogliere tracce utili e verificare l'eventuale impiego di un'auto con un quinto complice alla guida. Le verifiche proseguono per ricostruire i movimenti della banda e collegare l'azione ai recenti episodi nei Castelli Romani.

Ritenuto responsabile di 12 rapine tra farmacie e supermercati

Primavalle: arrestato 41enne

Roma, quadrante nord-ovest: gli agenti del distretto XIV Primavalle, con il supporto del distretto XIII Aurelio, hanno arrestato un quarantenne romano ritenuto responsabile di una serie di colpi messi a segno tra febbraio e aprile. Nel mirino diverse attività della zona di Primavalle, soprattutto supermercati, farmacie e una sala scommesse, per un totale di dodici episodi. L'uomo avrebbe seguito una traiettoria ricorrente, colpendo ogni volta in un esercizio diverso ma all'interno dello stesso quadrante cittadino. Secondo quanto ricostruito, agiva con un atteggiamento freddo e controllato, il volto coperto da casco semintegrale nero e calzamaglia, indossando sneakers bianche e guanti, con una pistola in mano. Minacciava i dipendenti e li costringeva a consegnare l'incasso, indirizzando l'arma verso le casse, appoggiandola sul bancone per poi ripren-

derla solo dopo aver ottenuto il denaro. La ricostruzione degli episodi è stata possibile grazie alla combinazione di testimonianze delle vittime e analisi incrociate delle immagini di videosorveglianza degli esercizi colpiti. Determinante anche l'individuazione di uno scooter rubato, utilizzato nei vari spostamenti. Questo insieme di elementi ha orientato gli investigatori verso il sospetto poi fermato. La svolta è arrivata ad aprile, quando l'uomo è stato intercettato e arrestato dopo aver messo a segno, in meno di dieci minuti, quattro rapine nella stessa area, di cui tre consumate e una tentata, replicando il medesimo schema operativo. Secondo gli accertamenti, il bottino complessivo delle dodici azioni supererebbe i 10.000 euro. Proseguono gli approfondimenti per consolidare tutti i riscontri investigativi legati alla sequenza di colpi registrata a Primavalle.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Padre Daniele: "Quarticciolo è un quartiere che si sta spopolando, dobbiamo ripopolarlo. Gli va ridata vita e non soltanto una vita strutturale"

"Vivere Quarticciolo", il quartiere chiede di tornare abitabile

"Se a chi vive in questo quartiere non diamo realmente una prospettiva di vita diversa, diventa tutto più difficile". Lo ha detto l'assessore alle Periferie, Pino Battaglia, durante il confronto aperto tenutosi oggi, 27 novembre, nel tetro della Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo al Quarticciolo. L'evento, promosso da Visioneroma insieme all'assessore alle Periferie, ha visto al centro della discussione prospettive, proposte, opportunità che riguardano un luogo dove le persone meritano più dignità di quanta già non ne abbiano. "Noi facciamo monitoraggio dell'attività dell'amministrazione. In questo caso lo stiamo facendo con l'assessore alle Periferie. Abbiamo pensato: quale miglior modo per farlo se non in una delle periferie della nostra città che sta attraversando anche un momento particolare e anche di attenzione, come Quarticciolo?" ha detto Claudio Minelli, presidente dell'associazione Visioneroma. Le periferie le conosce chi le abita e nel tempo, come tutto, si sono modificate. Vivere un quartiere, come Quarticciolo, significa conoscerne un passato e un presente, significa conoscerne le fragilità, le criticità, ma soprattutto le potenzialità. E chi meglio delle persone del posto possono dire di cosa abbia bisogno la propria casa? Nel confronto hanno condiviso le proprie idee gli attori locali e le istituzioni, le quali hanno il dovere di occuparsi di luoghi, come il quartiere del Municipio V, che sembra essere una realtà a sé, seppur si trovi a pochi passi da Centocelle o Alessandrino. L'incontro, infatti, è stato la conferma di come il quartiere chieda vita, chieda interventi, chieda aiuto per poter rendere nuovamente abitabile un angolo della città il cui nome deriva da "quattro miglia" da Porta Maggiore, ovvero sei chilometri. Ad intervenire, Padre Daniele, parroco del quartiere, che ha portato il punto di vista di



chi vive ogni giorno la comunità dall'interno e ne conosce i vari aspetti. "Quarticciolo è un quartiere che si sta spopolando, dobbiamo ripopolarlo. Gli va ridata vita e non soltanto una vita strutturale. Io lo vedo anche come parrocchia che si fugge da Quarticciolo. Con tutte le realtà del territorio, risentiamo questa fuga, una fuga abitativa, commerciale... A Quarticciolo ci devi passa', devi poterci passare, devi poterci venire a fare la spesa, devi poter venire a fare una passeggiata". E poi aggiunge: "sicuramente non risolveremo tutti i problemi, però Quarticciolo deve tornare abitabile. Io in questo ci credo tanto perché fa male vedere che qui non ci si viene". La verità, che ferisce più di altre, la dice con un tono di orgoglio, ma intriso di dolore. "Quando in altre parrocchie dico che sono il parroco di questa chiesa, la gente risponde 'Ah'. A me quel 'Ah' mi fa male". E ti credo che fa male perché niente è più forte di uno stereotipo che oramai si è consolidato, ma non per questo la testa si deve piegare e le spalle fare "spallucce", come a dire che non importa. Il quartiere deve avere una riqualificazione

urbanistica, sociale, con attenzione particolare ad un aspetto: la sicurezza. "A fine dicembre 2024 uscì il decreto Caivano bis che da un lato mette in campo risorse economiche, dall'altro vede il governo per la prima volta intervenire dove ci sono già organi che operano sul territorio" ha detto l'assessore Battaglia. "È una situazione delicata da gestire". La questione della sicurezza è al momento una delle priorità perché le persone devono sentirsi sicure nel proprio territorio, devono poter girare senza temere di non poter tornare a casa. In molti si domanderanno perché rimanere lì, o perché scegliere quel luogo. La verità è che chi nasce in un quartiere, o lo sceglie, inevitabilmente pone delle radici importanti che lo legano a quella realtà: è come un figlio, guai a chi lo tocca. E spesso, pur volendo, non si ha la possibilità di spostarsi, o non lo si vuole fare, e, quindi, si è costretti a vivere le varie situazioni in maniera passiva, ma con un cuore che diventa sempre più dolorante. Come avviene a Quarticciolo, dove le notizie - ben note - descrivono una realtà di cui aver paura. E d'altronde, parlare di fuga lascia spazio a chi li

riempie: "Se gli spazi vengono lasciati vuoti, qualcuno li riempie. È una legge della fisica" dice l'assessore. È per questo che bisogna trovare una soluzione per poter far accendere nuovamente le insegne ai locali, per far tornare quella socialità che era protagonista quando c'era la piscina o il mercato. Ma, come dice l'assessore Battaglia, se si è insieme, ce la faremo. La complessità legata alla criminalità organizzata esogena presente sul territorio e la necessità di intraprendere e sviluppare un percorso di rinforzo socio-economico e di rinascita culturale sono aspetti importanti affrontati durante l'incontro. "Quarticciolo - dice Battaglia, che ha vissuto in questi luoghi - era autotona e, quindi, non aveva alcun interesse a creare problemi all'interno. Oggi il quartiere ha una rete di spacciatori totalmente straniera, che, quindi, ha un disinteresse totale a salvaguardare il territorio. Per di più, ci sono parti totalmente in mano alla criminalità". "Quando è arrivato il decreto Caivano l'abbiamo presa male, ma poi l'abbiamo vista come un'opportunità. Avevamo, è vero, degli investimenti, ma ora è un'opportunità. Ci

sono complessivamente tra i 20 milioni del governo e circa 25 di Roma Capitale, consentono sicuramente di fare opere che possono migliorare il quartiere. Scuole, strade e molto altro. Ma i progetti c'erano già prima del Decreto Caivano" sottolinea Mauro Caliste, presidente del Municipio V di Roma. Molti sono gli aspetti da migliorare e su cui ragionare, come il tema della condizione abitativa, in particolare inerente agli sfratti e alle problematiche infrastrutturali degli alloggi ATER, che padroneggia la zona come una ferita ancora aperta. "L'Ater ha un ruolo fondamentale in questa riqualificazione. Molte case non hanno l'ascensore e qui ci sono molte persone anziane. Deve pensare ad un investimento cospicuo". Anche Pietro Vicari, presidente del Polo Civico Quarticciolo, sottolinea come la storia "non parta dal 23 dicembre 2024. Ci sono le rovine e i ruderi di una serie di impegni presi dalle amministrazioni pubbliche e che stanno lì a dire che può essere tutto, ma in realtà è nulla". L'incontro ha lasciato spazio ad un dibattito sul desiderio di socialità, di abitabilità di un quartiere che da domenica scorsa non ha ne-

anche più un'edicola. "Ora ci sarà più spazio per il deserto" interviene un cittadino. "Quarticciolo è stato per tanti anni un quartiere con un'identità molto forte. Purtroppo è diventato un quartiere di serie B - ammette Vicari -. I servizi non ci sono, gli spazi commerciali sono abbandonati, le case sono fatiscenti. Le amministrazioni purtroppo non riescono a garantire le stesse condizioni di vita di chi vive dall'altra parte della strada". "Al Quarticciolo si dovrebbe poter girare tranquilli per strada, dentro i cortili, come si è sempre fatto, e per farlo c'è bisogno che torni a essere un quartiere abitato; le case vuote, quindi, devono essere assegnate; non si dovrebbero cacciare di casa persone che hanno difficoltà economiche fortissime e che sicuramente devono regolare la propria posizione, ma non sono il problema del quartiere; si dovrebbero riaprire le attività commerciali, completati i troppi interventi lasciati a metà come la piscina comunale o l'asilo nido". E la domanda viene spontanea: perché il Pigneto o Centocelle si sono evolute e addirittura riqualificate? Il sociologo Maurizio Fiasco parla chiaramente, con una visione così reale che fa paura. La parola che dà un significato al tutto è gentrificazione, accostata alla mobilità. Quarticciolo è rimasto lontano dagli occhi, quindi lontano dal cuore. Bisogna pensare alla mobilità di un luogo, pensare ai servizi e alla sicurezza pubblica che non può essere "autogestita". A chi era "forestiero" del quartiere, è arrivata una grande lezione: l'associazionismo non si smonta di fronte a nulla. Istituzioni e territorio devono lavorare assieme per far uscire quella che è una zona importantissima per la Capitale dalla condizione di ghettizzazione. È un quartiere che si sta spopolando e questo dovrebbe essere un problema di tutti, di tutta Roma.



Sono sospettate di aver ostacolato i cittadini nell'accesso ai voucher gratuiti

Sharing elettrico, indagine del Garante



L'Autorità garante della Concorrenza avvia un'analisi approfondita sulle principali società di sharing elettrico attive a Roma, sospettate di aver ostacolato i cittadini nell'accesso ai voucher gratuiti previsti dal bonus comunale. Le verifiche degli ispettori dell'Antitrust e della Guardia di Finanza mirano a ricostruire i tempi reali ne-

cessari agli utenti per ottenere l'attivazione dei pacchetti di corse gratuite, spesso rallentati da procedure poco chiare e da risposte tardive dei servizi clienti. Secondo l'Agcm, le attese prolungate avrebbero limitato l'effettivo utilizzo dell'incentivo dedicato agli abbonati Metrebus, compromettendo lo scopo di promuovere la mobilità

sostenibile. Il bonus sharing, finanziato dal Ministero dei Trasporti, Regione Lazio e Comune di Roma, resterà attivo fino al 31 dicembre e offre crediti fino a 100 euro per l'uso di monopattini e bici in città. Le società coinvolte dovranno ora fornire documentazione e chiarimenti per ricostruire se ci siano state pratiche scorrette.

Quest'anno l'omaggio a Jane Austen con il tema "Ragioni e sentimenti"

"Più libri più liberi", l'edizione 2025

La fiera Più libri più liberi 2025 arrivata alla sua 24ª edizione sarà dedicata alla Piccola e Media Editoria anche quest'anno si terrà a Roma dal 4 all'8 dicembre 2025, al Roma Convention Center - La Nuvola, con il tema "Ragioni e sentimenti", in omaggio al 250° anniversario della nascita di Jane Austen. Un tema che verrà esplorato attraverso incontri, dibattiti e performance. Verranno offerti oltre 650 eventi, tra cui incontri con autori, reading, performance musicali e dibattiti. In fiera si cercherà di capire come la letteratura, in particolare quella delle piccole e medie case editrici, riesca a intrecciare la logica e l'emozione umana, offrendo spunti di riflessione sul mondo che ci circonda. PLPL come si legge su Il Libraio per il terzo e ultimo anno sarà a cura di Chiara Valerio.



Dalla prossima edizione la guida della fiera sarà affidata al giornalista e conduttore Giorgio Zanchini. Il tema "Ragioni e sentimenti" è stato scelto per celebrare il 250° anniversario della nascita di Jane Austen, autrice del quasi omonimo romanzo Ragione e Sentimento. L'intento è di indagare e

capire le dinamiche umane, le convenzioni sociali e il ruolo della letteratura nel comprendere la realtà. Saranno numerosi eventi dedicati all'autrice britannica e altrettanto numerosi gli incontri con scrittori, traduttori e studiosi che si alterneranno nel racconto di questi concetti.

Addobbare la casa può aiutare a migliorare l'umore e a creare un senso di attesa positiva

La felicità? Fare l'albero in anticipo



Quando si avvicina il periodo natalizio, l'entusiasmo si fa sentire nell'aria. Sempre più persone scelgono di decorare l'albero di Natale con largo anticipo rispetto all'8 dicembre, data tradizionalmente dedicata a questa attività in molte famiglie italiane. Ma perché? La risposta è semplice: decorare l'albero in anticipo crea gioia e benessere. Infatti, ad-

dobbare la casa può aiutare a migliorare l'umore, a creare un senso di attesa positiva e a offrire una sorta di senso di controllo (in questo caso positivo) durante un periodo potenzialmente stressante: l'avvicinarsi delle incombenze di fine anno non aiuta l'umore. Quindi, decorare l'albero e la casa può contribuire a ridurre lo stress e l'ansia. Parafrasando la teoria

"l'attesa del piacere è essa stessa il piacere" del drammaturgo tedesco Gotthold Ephraim Lessing per il quale l'aspettativa di un evento o di una soddisfazione possono essere vissute come momenti spesso più intensi del piacere stesso, una volta raggiunto, il Natale si inserisce in questo concetto di attesa. Una teoria non a caso ripresa nel marketing, nel cinema e in letteratura.

Imbrattati Rettorato, panchine e facoltà nella Città Universitaria de La Sapienza

Corteo contro la violenza sulle donne

"Per Ilaria, per tutt3". La scritta occupa tutte le scale del Rettorato, alle spalle della statua della Minerva. In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, 25 novembre, le attiviste e gli attivisti del progetto Athena, Link Sapienza e di altri collettivi dell'ateneo hanno organizzato un corteo dentro la Città universitaria. Oltre alle scale del Rettorato, alle spalle della Minerva, bersaglio di attiviste e attivisti è stata la panchina rossa all'ingresso della Città universitaria, quasi del tutto colorata di viola, così come molte delle panchine del viale: "Con le vostre panchine rosse non ci facciamo nulla": ecco le parole con cui è stato motivato il gesto. Il gruppo è poi entrato nella facoltà di Lettere, dove si legge la scritta "Sapienza trasfemminista", sempre in viola e ha poi manifestato davanti a Fisica "per un sapere che non si costrui-



sca sulla sopraffazione e non normalizzi violenza e gerarchia". Ad accompagnare il corteo, le bandiere della Palestina e i fumogeni rosa. Ulteriori scritte, poi, sui muri dentro la Città universitaria. Imbrattato, con una serie di stampe di mani sporche di vernice rossa, anche il commissariato di polizia dentro alla Sapienza. Tutto questo, per ottenere cosa? Le richieste includono: "Un codice anti-molestie che ci tuteli - hanno spiegato prima del corteo - fondi per il centro antiviolenza e non per la guerra, un sapere antifemminista e anticoloniale, una carriera alias accessibile, l'educazione

sessuo-affettiva in un università". Un nuovo codice anti-molestie, in realtà, è stato approvato nella giornata di oggi dal Senato accademico. "Il Codice ribadisce i principi fondamentali e delinea il perimetro dei comportamenti, anche verbali, che ricadono nell'ambito delle molestie - dice la rettrice Antonella Polimeni -. I contatti fisici intenzionali non desiderati e inopportuni, ogni tipo di minaccia e ritorsione per aver respinto comportamenti molesti, offese alla dignità ed episodi di delegittimazione, saranno gestiti attraverso linee operative e procedure puntuali, per fornire assistenza concreta e mirata alle vittime di tali azioni. Questo documento amplia l'area di contrasto alle discriminazioni e rafforza le tutele per le lavoratrici e i lavoratori, le studentesse e gli studenti, affinché sia loro garantito il diritto di essere trattati con dignità e di essere sostenuti nella propria libertà personale".

Blue Power

SEMINARA S.p.A.
SPELIZIONI TRASPORTI LOGISTICA

DOG PERFORMANCE
best quality pet food - www.dogperformance.it

ODISSEA Quotidiana

OTTICA TAVANO

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

AREA DIGITALE
Lo spazio dedicato alla Stampa

Halex
room & food

STUDIO BELLÌ
CONSULENTI DEL LAVORO

IDROFAGLIA
Irrigation systems, Fluid systems, Safety systems

IGNARRA MOTORS

Tiber GARAGE

Nella Capitale il confronto sul futuro dell'Intelligenza Artificiale in Europa

Intelligenza Umana, Supporto Artificiale

L'intelligenza artificiale continua a modificare in profondità il modo in cui imprese, istituzioni e cittadini producono, comunicano e prendono decisioni. Un cambiamento rapido, che impone riflessioni, regole e un nuovo equilibrio tra innovazione e responsabilità. È in questo scenario che si è svolta la terza edizione di "Intelligenza Umana, Supporto Artificiale", l'evento promosso da Adnkronos Q&A a Palazzo dell'Informazione, pensato per fare il punto sull'evoluzione dell'AI e sulle sfide che attendono l'Europa e l'Italia. Ampio spazio è stato dedicato al quadro normativo europeo. Il nuovo AI Act, primo regolamento al mondo che disciplina in modo organico l'intelligenza artificiale, è stato analizzato nei suoi effetti sul mercato, sulla tutela dei cittadini e sulla competitività delle imprese. A discuterne, figure chiave come Lucilla Sioli, direttrice

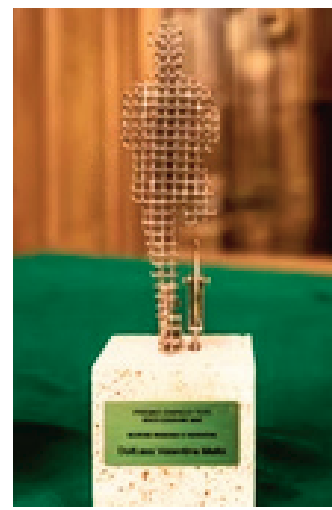
dell'AI Office della Commissione Europea, e Brando Benifei, eurodeputato e correlatore del provvedimento. Le loro riflessioni hanno evidenziato la necessità di regole comuni, in grado di accompagnare un'innovazione che cresce più velocemente delle leggi e che richiede un impegno coordinato tra Paesi membri. L'incontro ha messo in luce anche le scelte di politica industriale e gli investimenti richiesti per mantenere il passo con un mercato globale sempre più competitivo. Le grandi aziende, insieme alle realtà emergenti, stanno già ripensando servizi, modelli produttivi e organizzazione interna con l'AI come perno centrale. Un processo inevitabile, ma che necessita di linee guida condivise per evitare squilibri e garantire che i benefici dello sviluppo tecnologico ricadano sull'intero sistema economico. La parte conclusiva dell'evento ha guardato al mondo del

lavoro, tema cruciale di fronte a tecnologie in grado di automatizzare attività, creare nuove professioni e trasformarne di esistenti. Relatori e ospiti hanno discusso come integrare l'AI nei processi aziendali in modo sostenibile, con strategie di formazione continua e programmi dedicati allo sviluppo delle competenze. Dall'editoria alle imprese, dalle istituzioni all'accademia, i contributi emersi durante l'incontro hanno sottolineato un aspetto comune: adottare l'intelligenza artificiale non significa solo introdurre strumenti più avanzati, ma costruire una visione condivisa che metta al centro trasparenza, etica e responsabilità. L'evento di Adnkronos ha confermato quanto questo percorso richieda un confronto costante tra tutti gli attori coinvolti, per fare in modo che il progresso tecnologico rimanga davvero al servizio dell'uomo.

Per chi ha saputo distinguersi per valore, dedizione e servizio alla collettività

A Roma il Premio Enrico Toti 2025

Quando parliamo di eroi, inevitabilmente la nostra mente va ai protagonisti delle saghe, delle storie di avventura, delle fiabe che ci venivano raccontate da piccoli. Ma una volta cresciuti, abbiamo imparato (o forse abbiamo visto con i nostri stessi occhi) che i veri eroi sono quelli che ogni giorno affrontano la vita. Quelli che, nonostante le debolezze e le fragilità, regalano il loro contributo al mondo. E allora è sicuramente con questo principio che si muove il Premio Enrico Toti, che anche quest'anno celebrerà coloro che hanno saputo distinguersi per valore, dedizione e servizio alla collettività. Giunto alla sua VIII edizione, l'evento si terrà sabato 29 novembre 2025 presso il prestigioso Circolo degli Ufficiali Pio IX di Roma, alla presenza di autorità civili e militari, rappresentanti delle istituzioni e del



mondo culturale. Il Premio celebra ogni anno personalità esemplari nei campi dell'arte, della ricerca, della cultura, dello sport, dell'impegno civile e dell'eroismo moderno. Ma c'è anche un obiettivo benefico: l'evento, infatti, sostiene la ONLUS "La magia di un sorriso", per il reparto di terapia intensiva pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma. Un premio di grande pre-

stigio che conta il patrocinio, tra gli altri, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Difesa, della Regione Lazio e di Roma Capitale. Il Premio Enrico Toti nasce da un'idea di Claudia Toti Lombardozzi, pronipote dell'eroe italiano e direttrice artistica dell'Associazione Enrico Toti. Tre gli ambiti scelti (gli stessi che hanno caratterizzato la vita e le avventure di Enrico Toti): "Arte e Spettacolo", "Ingegno e Inventiva", "Viaggi ed Esplorazioni", "Sport", "Arte Militare". Il simbolo del premio è la ruota della bicicletta, immancabile e fidata compagna di Enrico nei suoi viaggi ed incontri; un simbolo che racchiude un messaggio incisivo e potente: superare gli ostacoli che incontriamo almeno una volta nella vita, restando fedeli ai nostri valori e non smettendo di dare il nostro contributo.

Giusy Merola, tecnico tricologo olistico: "Laddove c'è uno schiacciamento della cute sulla scatola cranica, vuol dire che abbiamo anche una carenza di ossigenazione"

Hair Affair, stress cuoio capelluto: tutto quello che c'è da sapere

Da sempre è noto il profondo legame tra stress psicofisico e salute dei capelli: non si tratta unicamente di una sensazione soggettiva. La ricerca scientifica infatti, soprattutto negli ultimi anni, ha evidenziato quanto lo stress possa modificare il funzionamento del cuoio capelluto o influire ad esempio sul benessere della nostra pelle. Basti pensare alla caduta dei capelli che rappresentano un vero e proprio indicatore del mancato equilibrio interno. Giusy Merola, tecnico tricologo olistico, acconciatore, naturopata ed esperta di benessere, sottolinea innanzitutto l'importanza dell'asse "[...] ipotalamo - ipofisi - surrene. I surreni sono delle ghiandole che si trovano al di sopra dei reni e che vanno a secernere un ormone che è il cortisolo. Il cortisolo è definito l'ormone dello stress, che influenza tantissimo il ciclo vitale del capello. [...] E' stato tanto demonizzato, però è anche vero che rap-



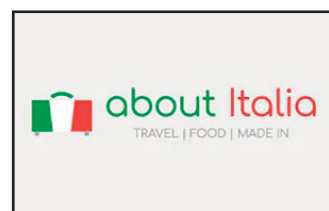
presenta un campanello d'allarme, quindi avverte nel momento in cui il nostro stile di vita ha preso una direzione completamente diversa da quella che dovrebbe essere. [...] Cercare di fare un test che vada a determinare quello che è il valore in quel momento del cortisolo, sarebbe la cosa migliore.

Come si fa? Si può fare a livello ematico, a livello salivare e delle urine, per avere proprio un quadro completo della situazione [...]. Come per altre condizioni, anche per lo stress esiste una tipologia acuta ed una tipologia cronica. La prima, come spiegato dall'esperta, è momentanea, ad esempio di due tre

mesi, magari causata da una situazione che a livello psicofisico a portato particolare stress; questo ovviamente incide sulla vitalità del capello. La seconda invece, si manifesta a lungo termine e "Lì vuol dire - aggiunge Merola - che c'è un fattore ancora più importante. Vuol dire che la persona sta condu-

cendo da un bel po di tempo, uno stile di vita che in effetti non è appropriato. Quindi abbiamo livelli di cortisolo alto, poi bisogna andare a vedere appunto, attraverso le analisi cliniche tanti altri fattori, che sono le famose concause del capello sfibrato [...]. Nel mondo olistico esistono

indubbiamente diverse tecniche per indagare e comprendere lo stato energetico del cuoio capelluto. L'esperta consiglia in particolare il test cineseologico, che da una risposta affermativa alla problematica. Poi ancora altri test di valutazione che mostrano se il cuoio capelluto è incollato, o vanno ad evidenziare lo status della microcircolazione. "Laddove c'è uno schiacciamento della cute sulla scatola cranica, vuol dire che abbiamo anche una carenza di ossigenazione [...]". "Innanzitutto, io eviterei proprio di legarli (tirarli) per lungo tempo. Usare poi tutti gli strumenti come phon, piastra, in maniera moderata, con un calore non eccessivo, perchè in effetti anche quello potrebbe influire. Usare anche dei prodotti che sono idonei, piuttosto delicati con una funzione lavante e trattante. Scegliere delle acconciature più leggere, che siano morbide e che siano facili da gestire a casa [...]".



L'attaccante portoghese si inserirebbe perfettamente nelle idee di gioco di Gasperini

Calciomercato Roma, ipotesi Fabio Silva

Il mercato di gennaio per la Serie A si avvicina, e come ogni anno i rumors iniziano a impazzire ovunque, tra indiscrezioni, mezze conferme e suggestioni più o meno plausibili. Tra i club attesi a muoversi con decisione in attacco c'è sicuramente la Roma di Gasperini, protagonista fin qui di una stagione sorprendente e decisa a mantenere il ritmo imposto nella prima parte del campionato. Il tecnico, che ha dato identità, intensità e coraggio alla squadra, avrebbe chiesto almeno un rinforzo di livello per ampliare le rotazioni offensive e garantire alternative credibili nei mesi più duri della stagione. Il nome che torna con insistenza nelle ultime settimane è quello di Fabio Silva, un'ipotesi che si sarebbe nuovamente scaldata dopo che il giovane attaccante portoghese è fi-



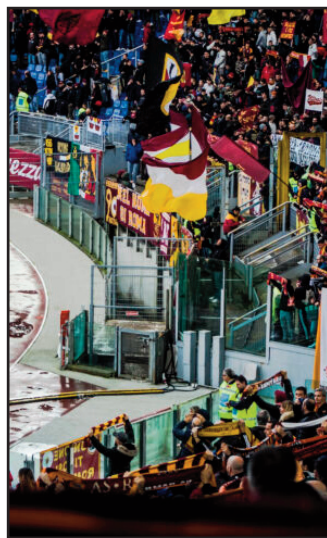
nito nel mirino del direttore sportivo giallorosso Massara. Il profilo del giocatore, tecnico, rapido e capace di muoversi tra le linee, si inserirebbe perfettamente nelle idee di gioco di Gasperini, che ama attaccanti dinamici e in grado di partecipare alla manovra oltre che finalizzare. Già in passato la

Roma aveva monitorato Silva, ma ora, con la finestra invernale alle porte, la pista sembra essersi riaperta con forza. Molto dipenderà dalle condizioni economiche del potenziale affare e dai margini di manovra del club, che dovrà valutare eventuali uscite per mantenere sostenibile il quadro complessivo. Tuttavia, a Trigoria filtra la sensazione che un investimento importante in avanti possa realmente concretizzarsi, soprattutto se la squadra continuerà a mantenere le ambizioni alte in campionato. Dunque potrebbe riaprirsi la pista Fabio Silva per la Roma. L'attaccante portoghese, giunto al Borussia Dortmund in estate, non sta trovando lo spazio che si augurava, solo 128 minuti ad oggi, e starebbe considerando di lasciare la Germania già a gennaio.

Il giovane talento cresciuto nel vivaio e molto apprezzato da addetti ai lavori e osservatori

Roma, Pisilli: Genoa alla finestra

Nella Roma di Gasperini, che quest'anno sta volando in classifica dopo aver conquistato un primo posto quasi a sorpresa, l'atmosfera è elettrica. Il tecnico, arrivato tra qualche scetticismo estivo, ha trasformato la squadra in una macchina aggressiva e moderna, capace di imporre ritmo e idee contro l'avversario. Le vittorie in serie hanno acceso l'entusiasmo di una piazza che, dopo anni di alti e bassi, si ritrova ora a sognare in grande. E mentre il campionato entra nella sua fase più calda, l'attesa cresce per la sfida clou al vertice contro il Napoli campione d'Italia di Conte, un duello che potrebbe ridisegnare gli equilibri della stagione. In questo contesto di entusiasmo e pressione, inevitabilmente si parla già di mercato. A Trigoria sanno bene che per mantenere il passo servono



rinforzi mirati, soprattutto in vista dei mesi invernali, quando le rotazioni diventano fondamentali. Emergono nomi, indiscrezioni, trattative ipotetiche che riempiono le pagine dei giornali e alimentano le discussioni tra tifosi. Ma non si parla solo di possibili arrivi: anche le uscite stanno diventando un tema centrale. Al cen-

tro dei rumors spicca il nome di Pisilli, il giovane talento cresciuto nel vivaio e molto apprezzato da addetti ai lavori e osservatori. Le sue prestazioni, fatte di personalità e qualità tecnica, non sono passate inosservate e, secondo alcune voci, potrebbe essere finito nel mirino del Genoa, sempre attento a pescare profili promettenti da valorizzare. La Roma, però, non ha alcuna intenzione di privarsi a cuor leggero di un prospetto così interessante: il ragazzo rappresenta non solo un investimento per il futuro, ma anche un tassello importante per il progetto tecnico di Gasperini. Le prossime settimane chiariranno le intenzioni della società. Intanto, la città vive sospesa tra il sogno della vetta e le dinamiche del mercato, in un equilibrio emozionante che solo il calcio romano sa creare.

La Questura ha predisposto un piano di sicurezza con chiusure mirate e bonifiche

Tre giorni di cortei e Roma-Napoli

Fine settimana ad alta attenzione a Roma: tra sciopero generale, corteo pro Palestina e la sfida di Serie A Roma-Napoli, la Questura ha predisposto un piano di sicurezza con migliaia di operatori, chiusure mirate e bonifiche nelle aree più esposte. Massimo presidio lungo i percorsi dei cortei e nell'area dello stadio Olimpico, con verifiche e dispositivi in attività già dalla serata di sabato. Venerdì alle 9.30 partirà il corteo Cobas da piazza Indipendenza verso piazza Barberini, attraversando via di San Martino della Battaglia, viale Castro Pretorio, viale del Policlinico, piazzale della Croce Rossa, piazzale di Porta Pia, via XX Settembre, via Goito, via Cernaia, via Pastrengo, via Parigi, via Giuseppe Romita, via Vittorio Emanuele Orlando, largo di Santa Susanna e via Barberini. Sono attese almeno 4.500 persone. In matti-

nata è previsto anche un presidio a piazza Capranica di Uss e Cobas con circa un centinaio di partecipanti. Sabato alle 14 corteo da piazzale Ostiense a piazza San Giovanni, con percorso su via della Piramide Cestia, viale Aventino, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza del Colosseo, via Labicana e via Merulana. Gli organizzatori annunciano non meno di 100mila persone. Dalle 13 è previsto un ulteriore concentramento dal Parco Schuster in direzione Ostiense. Per il posticipo all'Olimpico con 15mila tifosi del Napoli attesi in trasferta, sono in programma bonifiche e blocchi della circolazione nell'area dello stadio dalla mattinata. Previsti controlli ai caselli autostradali, in particolare a Roma Sud. È in calendario una nuova riunione tecnica in Questura per aggiornare il dispositivo. «Il tutto per garantire spazi di agibilità per il

diritto a manifestare e anche operare per il ripristino tempestivo delle condizioni di vivibilità delle aree urbane impattate dalle diverse iniziative, a beneficio della collettività. I dispositivi di sicurezza sono stati oggetto di una mirata pianificazione al tavolo tecnico presieduto mercoledì dal questore di Roma Roberto Massucci», spiegano proprio dalla Questura. Sul corteo di sabato l'obiettivo dichiarato è «scongiurare che il diritto a manifestare possa essere inquinato da modalità comportamentali anche di frange minute di manifestanti, capaci di ledere interessi tutelati dall'ordinamento giuridico vigente». «Il dispositivo di sicurezza sarà integrato con l'intervento dei mezzi dell'Ama che assicureranno la bonifica dei luoghi interessati dai manifestanti ripristinando le condizioni di decoro degli spazi cittadini».

Ci saranno nella Capitale generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso

Meteo: le previsioni di oggi e domani

Novembre sta per finire, e il gelo si fa sentire anche a Roma, una città che di solito vive l'inverno con una certa leggerezza. Quest'anno, però, qualcosa sembra diverso. Le prime luci dell'alba portano con sé un'aria pungente, un freddo che taglia il respiro e che induce i cittadini, ogni mattina, a interrogarsi di nuovo sul meteo, come se le previsioni cambino da un momento all'altro. È un rito quasi collettivo: chi scorre velocemente le app sul telefono, chi ascolta distrattamente la radio mentre si veste, chi osserva il cielo dalla finestra per capire se serve un cappotto più pesante. Nelle strade del centro, il brusio dei turisti si mescola al ritmo dei passi frettolosi dei romani, avvolti in sciarpe e giacconi che sembrano quasi fuori luogo in una città famosa per i suoi inverni miti. Le foglie gialle degli ultimi platani resistono ancora sui rami, ma il vento le scuote con forza, come se

volesse ricordare a tutti che l'autunno sta davvero cedendo il passo all'inverno. E mentre novembre scivola via, Roma si prepara a dicembre con una lentezza quasi solenne. Le prime luminarie cominciano a comparire sulle vie principali, promettendo calore visivo in contrasto con il freddo dell'aria. Intanto, i cittadini continuano a osservare il cielo ogni mattina, in attesa di scoprire se il gelo concederà una tregua o se il vero inverno è appena iniziato. Ecco invece come il meteo.it indica le previsioni per queste prossime ore. Giovedì 27 Novembre: generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso. Durante la giornata di oggi si registrerà una temperatura massima di 13°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 7 sarà di 7°C. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Nord-Nord-Est con intensità compresa tra 10 e 20km/h, per il resto della giornata moderati prove-

nienti da Nord con intensità compresa tra 19 e 34km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 1.7, corrispondente a 426W/mq. Venerdì 28 Novembre: giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo poco nuvoloso, minima 6°C, massima 14°C. In particolare avremo qualche nube sparsa al mattino, cielo poco nuvoloso al pomeriggio, bel tempo alla sera. Durante la giornata di domani si registrerà una temperatura massima di 14°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 6 sarà di 6°C. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Nord-Nord-Est con intensità tra 13km/h e 27km/h, deboli da Nord-Nord-Est al pomeriggio con intensità tra 10km/h e 18km/h, alla sera moderati da Nord con intensità tra 10km/h e 22km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 1.7, corrispondente a 429W/mq.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA
ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa
perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

SUCCE
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME
DEI PAPI
VITERBO

VILLA
ADRIANA
RSA
SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA
DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora
Morelli

Parking
Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO
ROMA